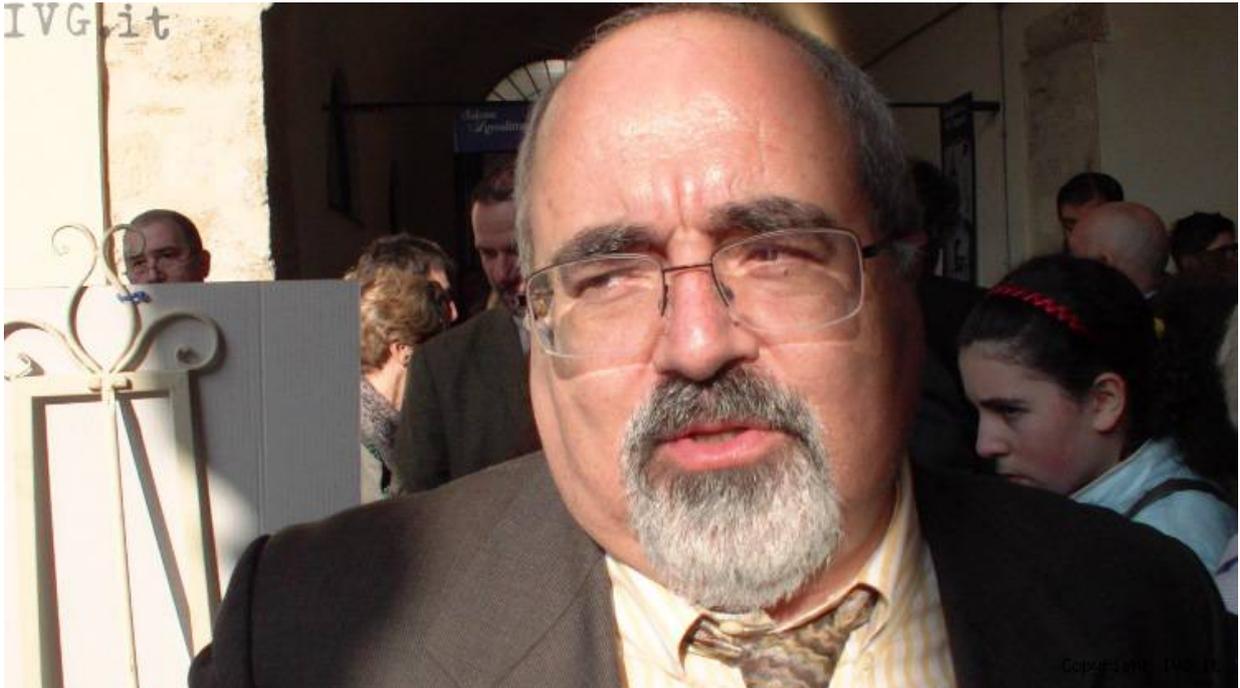


IVG

Proposta di legge del Pd regionale: “L’agricoltore diventi custode del territorio”

di **Redazione**

26 Aprile 2016 - 19:11



Liguria. Valorizzare il ruolo degli agricoltori che vivono e operano nell’entroterra, riconoscendo la figura del “custode attivo dell’ambiente e del territorio” grazie all’istituzione, presso la giunta regionale, di un elenco apposito.

È questo l’obiettivo della proposta di legge presentata dal gruppo consiliare ligure del Partito Democratico – primo firmatario il consigliere **Giovanni Barbagallo** – dal titolo “Riconoscimento dell’agricoltore custode attivo dell’ambiente e del territorio”. L’elenco in questione, spiega Barbagallo “diventerebbe uno strumento molto importante per le amministrazioni locali, perché sarebbe proprio da lì che potrebbero attingere per affidare agli agricoltori iscritti opere di manutenzione e gestione del territorio. Interventi che possono essere sostenuti tramite finanziamenti europei”.

Il territorio rurale, spiegano i consiglieri Pd, è soggetto non da oggi a fenomeni negativi quali la diminuzione della popolazione e l’abbandono delle attività agricole, con conseguenti degrado e dissesto. E in molti casi il venir meno delle attività agricole e l’impoverimento sociale di alcune aree interne espongono il territorio a fenomeni che, nel breve o lungo periodo, si ripercuotono sull’assetto idraulico e idrogeologico e sulla fragilità dei versanti.

E così “la proposta di legge del Pd – spiegano i consiglieri del Partito Democratico – intende dare un contributo al problema della rivitalizzazione delle zone interne, attraverso

la valorizzazione del ruolo degli agricoltori che ancora vivono e operano in quelle aree, riconoscendo appunto la figura dell'agricoltore come "custode attivo dell'ambiente e del territorio e riaffermando la funzione positiva e per certi aspetti determinante di coloro che, pur in contesti produttivi non caratterizzati da elevati livelli di valore aggiunto, sono portatori di un 'valore aggiunto sociale', non quantificabile immediatamente dal punto di vista monetario, ma dalle conseguenze durature nel tempo in termini di stabilità dei suoli, regimazione delle acque e preservazione della biodiversità". La proposta di legge inoltre non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.